L'«Encyclopédie méthodique» (1782-1832). Des Lumières au Positivisme, textes publiés par Claude Blanckaert et Michel Porret

Stefania Carli

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45855>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45855

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 444-445

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Stefania Carli, «L'«Encyclopédie méthodique» (1782-1832). Des Lumières au Positivisme, textes publiés par Claude Blanckaert et Michel Porret», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45855> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45855>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

L'«Encyclopédie méthodique» (1782-1832). Des Lumières au Positivisme, textes publiés par Claude Blanckaert et Michel Porret

Stefania Carli

NOTIZIA

L'«Encyclopédie méthodique» (1782-1832). Des Lumières au Positivisme, textes publiés par Claude BLANCKAERT et Michel PORRET, avec la collaboration de Fabrice BRANDLI, Genève, Librairie Droz, 2006 («Bibliothèque des Lumières», vol. LXVIII), pp. 830.

- 1 Il volume raccoglie ventotto studi sull'*Encyclopédie méthodique*, un'opera colossale costituita da più di duecento tomi apparsi tra il 1782 e il 1832. Ideata da Charles-Joseph Panckoucke e da lui pubblicata insieme al genero Henri Agasse e alla figlia Pauline, l'*Encyclopédie méthodique* è assai meno conosciuta dell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert, ma proprio per questo meritevole di essere riscoperta. Composta da ben cinquanta *dictionnaires*, essa viene presentata da Michel PORRET (*Savoir encyclopédique, encyclopédie des savoirs*, pp. 13-53) come un'opera che, durante la sua redazione, ha dovuto fare i conti con le numerose difficoltà causate dai cambiamenti politici e culturali intervenuti in Francia tra fine Settecento e inizio Ottocento, cioè nel periodo in cui la *Méthodique* fu composta e pubblicata.
- 2 Il grosso volume è suddiviso in quattro sezioni. Nella prima, dedicata alle «Sciences de l'homme», Claude BLANCKAERT (*Le «circuit» de l'anthropologie. Figures de l'homme naturel et social dans le système méthodique des savoirs*, pp. 69-102) insiste sul ruolo dell'antropologia, mentre Fernando VIDAL (*Logique, métaphysique, morale, éducation: réformer les sciences humaines pour accomplir les Lumières*, pp. 103-126) presenta il *Dictionnaire de Logique, Métaphysique et Morale*, apparso tra il 1786 e il 1791 e ispirato alle

teorie di Locke e di Lacretelle. Questa sezione prende anche in considerazione il *Dictionnaire d'Histoire*, per la stesura del quale Nathalie RICHARD (*Histoire, morale et politique à la fin du XVIII siècle: le «Dictionnaire d'Histoire» de l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 127-152) si chiede quanto possano aver inciso i fatti rivoluzionari del 1789, e quello di *Théologie*, redatto dall'anti-philosophe Bergier e qui analizzato da Didier MASSEAU (*Un apologiste au service de l'«Encyclopédie méthodique»: Bergier et le dictionnaire de “Théologie”*, pp. 153-168). In questa prima parte sono studiati anche i *Dictionnaires* relativi all'Antichità (Anne-Marie MERCIER-FAIVRE, *Les Antiquités dans l'«Encyclopédie méthodique»: un rendez-vous manqué avec le primitivisme*, pp. 169- 184) e alla geografia (Isabelle LABOULAIS-LESAGE, *Les géographies de l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 185- 211).

- 3 La seconda sezione riguarda le «Sciences sociales, politiques ou économiques», discipline sulle quali gli avvenimenti storici, culturali e politici del tempo hanno influito in modo tutto particolare. Come ricorda Catherine LARRÈRE (*L'«Encyclopédie méthodique»: une économie très politique*, pp. 215-240), le innovative idee di Adam Smith hanno permesso evidenti progressi nel campo dell'economia politica, così come la nascita del nuovo governo americano ha indubbiamente interessato il diritto francese dell'epoca (Roberto MARTUCCI, *Les articles «américains» de Jean-Nicolas Desmeunier et le droit public moderne*, pp. 241-264). Per quanto riguarda l'economia politica, Fabrice BRANDLI (*Entre utopie et réforme, les «projets chimériques» dans l'«Economie politique et diplomatique»*, pp. 265-310) non trascura il ruolo dell'utopia nella *Méthodique*, ma di notevole interesse è soprattutto lo studio della giurisprudenza, una delle materie che, a causa dei cambiamenti attuati dalla Rivoluzione francese, ha creato maggiori problemi ai redattori ingaggiati da Panckoucke (Façoise BRIEGEL, «Asservir les jugements à la lettre, c'est en hannir la justice»: la “jurisprudence” de l'«Encyclopédie méthodique»», pp. 311-340 e Fanny SIAM, *Le dictionnaire de «Police et Municipalités» 1789-1791: la philosophie politico-juridique de Jacques Peuchet au service de l'administration*, pp. 341-360). Questa seconda sezione si chiude con l'analisi dei *Dictionnaires* dedicati all'arte militare (Marc BELISSA, *L'“Art militaire” de l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 361-380 e Marco CICCHINI, *La médecine militaire: science médicale ou art de la guerre? Le mot et la chose dans l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 381-406) e allo studio dell'impatto avuto dagli eventi rivoluzionari sulla politica e l'economia del paese (Edna Hindie LEMAY, “Assemblée nationale constituante”: le passé est-il suspect face à la Révolution française?, pp. 407-420).
- 4 La terza parte del volume, incentrata sulle «Sciences naturelles, sciences exactes, techniques», è probabilmente la più rappresentativa. Vi sono studiati i *Dictionnaires* che si occupano di matematica (Jean DHOMBRES, *L'aventure épistémologique de la mathématisation des Lumières éclairée par les images de marine de l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 423-466) e quelli dedicati ad alcune delle scienze più in evoluzione, ovvero la fisica (Hugues CHABOT, *La «Physique» dans l'«Encyclopédie méthodique», entre sciences naturelles et sciences mathématiques*, pp. 467-492) e la chimica (Patrice BRET, *Les chimies de l'«Encyclopédie méthodique»: une discipline académique en révolution et des traditions d'atelier*, pp. 521-552). Se la matematica trattata nella *Méthodique* non si allontana di molto da quella che era stata presentata nell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert (Alain COSTE e Pierre CRÉPEL, *Prospectus pour une étude du dictionnaire des “Mathématiques” de l'«Encyclopédie méthodique»*, pp. 493-520), altre scienze evidenziano, oltre al legame con il passato, anche l'interesse per le nuove spinte innovative: è il caso del *Dictionnaire de Botanique*, iniziato prima della Rivoluzione e ultimato solo durante la Restaurazione (Denis LAMY, *Les cryptogames dans la “Botanique” de l'«Encyclopédie*

méthodique», pp. 553-578), e degli studi sulla zoologia, ispirati sia alle teorie di Buffon sia a quelle, più recenti, di Linneo (Pascal DURIS, *Entre Buffon et Linné: la zoologie dans l'«Encyclopédie méthodique*», pp. 579-604). Chiude questa sezione l'approfondimento di Gilles DENIS sull'agricoltura (*L'«Agriculture» dans l'«Encyclopédie méthodique»: débauché d'une nouvelle discipline?*, pp. 605-624), una disciplina che conosce la sua autonomia proprio grazie all'*Encyclopédie* di Panckoucke.

- 5 L'ultima sezione «Beaux-arts et musique, vocabulaire esthétique et travail de la langue», racchiude alcuni di quei settori disciplinari che più erano stati trascurati nella precedente e più nota opera di Diderot e d'Alembert; vi spiccano gli studi sulle Belle arti (Martial GUÉDRON, *Disputer et définir: Le dictionnaire des “Beaux-Arts” de la «Méthodique»*, pp. 627-650 e Bruno RACALBUTO, *Ambitions et sources du dictionnaire des “Beaux-Arts”*, pp. 651-690). Il *Dictionnaire d'architecture*, a causa della continua evoluzione dei canoni estetici, si presenta invece come una sorta di fallimento (Laurent BARIDON, *Le dictionnaire d'«Architecture» de Quatremère de Quincy: codifier le néoclassicisme*, pp. 691-718). Concludono quest'ultima sezione e il volume gli studi dedicati al *Dictionnaire de Musique* (Alain CERNUSCHI, *Les volumes “Musique” de l'«Encyclopédie méthodique». Stratification du texte, articulation du domaine*, pp. 719-730), al *Dictionnaire des Ana* (Béatrice BRAUD, *Le «Dictionnaire des Ana» ou les bons mots encyclopédiques*, pp. 731-756) e al *Vocabulaire universel* di Panckoucke, che avrebbe dovuto chiudere l'opera ma che non venne mai pubblicato (Martine GROULT, *Les Vocabulaires de Panckoucke*, pp. 757-762).
- 6 Lavoro colossale e di difficile attuazione, l'*Encyclopédie méthodique* è stata segnata dai cambiamenti politici e dalle trasformazioni scientifiche di un'epoca particolarmente turbolenta (Bronislaw BACZKO, *Les trois temps de la “Méthodique”*, pp. 763-797), ma proprio per questo essa è un eccellente testimone dell'evoluzione culturale francese tra la fine dell'Illuminismo e l'inizio del Positivismo.